



CAMMINANDO

foglio d'informazione e vita cristiana della Unità Pastorale di Vetto
(Parrocchie di Cola, Crovara, Gottano, Piagnolo e Vetto)

Vetto: tel. 0522 815556 – mail: parrocchiavetto@gmail.com

Parroco: don Bogumil Krankowski tel. 3395657978 mail: bogu.k2@gmail.com

DOMENICA 26 NOVEMBRE 2023
XXXIV DEL TEMPO ORDINARIO (A)

Una scena potente, drammatica, quel “giudizio universale” che in realtà è lo svelamento della verità ultima del vivere, rivelazione di ciò che rimane quando non rimane più niente: l'amore. Il Vangelo risponde alla più seria delle domande: che cosa hai fatto di tuo fratello? Lo fa elencando sei opere, ma poi sconfinava: ciò che avete fatto a uno dei miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me! Straordinario: Gesù stabilisce un legame così stretto tra sé e gli uomini, da arrivare a identificarsi con loro: l'avete fatto a me! Il povero è come Dio, corpo e carne di Dio. Il cielo dove il Padre abita sono i suoi figli.

Evidenzio tre parole del brano:

1) Dio è colui che tende la mano, perché gli manca qualcosa. Rivelazione che rovescia ogni precedente idea sul divino. C'è da innamorarsi di questo Dio innamorato e bisognoso, mendicante di pane e di casa, che non cerca venerazione per sé, ma per i suoi amati. Li vuole tutti dissetati, saziati, vestiti, guariti, liberati. E finché uno solo sarà sofferente, lo sarà anche lui. Davanti a questo Dio mi incanto, lo accolgo, entro nel suo mondo.

2) L'argomento del giudizio non è il male, ma il bene. Misura dell'uomo e di Dio, misura ultima della storia non è il negativo o l'ombra, ma il positivo e la luce. Le bilance di Dio non sono tarate sui peccati, ma sulla bontà; non pesano tutta la mia vita, ma solo la parte buona di essa. Parola di Vangelo: verità dell'uomo non sono le sue debo-

lezze, ma la bellezza del cuore. Giudizio divinamente truccato, sulle cui bilance un po' di buon grano pesa di più di tutta la zizzania del campo.

3) Alla sera della vita saremo giudicati solo sull'amore (San Giovanni della Croce), non su devozioni o riti religiosi, ma sul laico addossarci il dolore dell'uomo. Il Signore non guarderà a me, ma attorno a me, a quelli di cui mi son preso cura. «Se mi chiudo nel mio io, pur adorno di tutte le virtù, e non partecipo all'esistenza degli altri, se non sono sensibile e non mi impegno, posso anche essere privo di peccati ma vivo in una situazione di peccato» (G. Vannucci).

La fede non si riduce però a compiere buone azioni, deve restare scandalosa: il povero come Dio! Un Dio innamorato che ripete su ogni figlio il canto esultante di Adamo: «Veramente tu sei carne della mia carne, respiro del mio respiro, corpo del mio corpo». Poi ci sono quelli mandati via. La loro colpa? Hanno scelto la lontananza: lontano da me, voi che siete stati lontani dai fratelli. Non hanno fatto del male ai poveri, non li hanno umiliati, semplicemente non hanno fatto nulla. Indifferenti, lontani, cuori assenti che non sanno né piangere né abbracciare, vivi e già morti (C. Péguy).

Padre Ermes Ronchi



SETTIMANA 27 novembre – 03 dicembre

Sabato 25 novembre

Ore 17,00 (Vetto): Santa Messa Def. Adriana, Natalina, Onelio Fiorani

Domenica 26 novembre XXXIV TEMPO ORDINARIO (ANNO A) N.S. Gesù Cristo Re dell'Universo, S

Ore 09,00 (Cola): Santa Messa Def. Lodi Francesco e Piera

Ore 10,30 (Vetto): Santa Messa Def. Angelo, Brenno, Bramina, Agostino

Martedì 28 Novembre

Ore 20,00 (Vetto): Santa Messa Def. Marisa, Battista, Prospero, Bice, Geminio, Felicità

Mercoledì 29 novembre

Ore 16.00 (Vetto): Santa Messa e novena Immacolata Concezione Def. Renei, Peppino Arlotti, Artemia

Giovedì 30 novembre S Andrea, F

Ore 16,00: (Vetto): Santa Messa e novena Immacolata Concezione Casa di Riposo

Venerdì 01 dicembre

Ore 16,00 (Vetto): Santa Messa e novena Immacolata Concezione Def. Lorenzo Predelli – Anna Taddei

Sabato 02 dicembre

Ore 17,00 (Vetto): Santa Messa e novena Immacolata Concezione Def. Lepido, Dirce e familiari

Domenica 03 dicembre I Avvento (ANNO B)

Ore 09,00 (Cola): Santa Messa Def. Azzolini Pietro e Benedetta

Ore 10,30 (Vetto): Santa Messa Def. Delia, Pippo

DAL NUOVO DIACONO

Carissimi parrocchiani, con l'imposizione delle mani del Vescovo Giacomo, sabato sera in Cattedrale è iniziato il mio percorso Diaconale.

Desidero ringraziare sentitamente tutta l'Unita Pastorale, per gli attestati di stima e affetto che ho ricevuto in occasione di questo importante momento della mia vita.

Desidero altresì ringraziare, per il bellissimo e significativo regalo ricevuto: le stole che indosserò nei vari tempi liturgici, mi riporteranno sempre a voi col pensiero.

Cercherò di essere un Diacono "a disposizione", per portare a tutti la gioia della Fede, come ci ha esortato a fare il Vescovo nella sua omelia.

Un abbraccio nel Signore, Ivano.

MOMENTI DELL'ORDINAZIONE DIACONALE DI IVANO

